

Solidarietà oltre confine

UNA BREVE VACANZA IN BASILICATA PER UN GRUPPO DI ADOLESCENTI PROVENIENTI DAL BRASILE, UN CONTRIBUTO ECONOMICO DESTINATO A UN CENTRO CHE OSPITA BAMBINI MALATI A JOHANNESBURG, UNA CONVENZIONE CON LA CROCE ROSSA ITALIANA PER CURARE VITTIME DI GUERRA E UN "FONDO REGIONALE" DESTINATO AI MINORI CHE VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO. E, POI, L'OPERA PREZIOSA DI TANTI VOLONTARI COME PADRE VITTORIO. LA BASILICATA SI MOSTRA SENSIBILE AL TEMA DELL'INFANZIA VIOLATA.

Sono più di **11 milioni** i bambini africani al di sotto dei 15 anni che hanno perso, a causa dell'**Hiv**, uno o entrambi i genitori, in quella parte del continente nero, l'**area subsahariana**, dove l'aspettativa di vita non supera i 46 anni.

Qui il 17 per cento dei bambini non arriva a compiere 5 anni e il 30 per cento lavora in condizioni drammatiche. Nell'**America del Sud**, e in particolare in **Brasile**, sono sei milioni i minori senza casa e senza famiglia (*meninos de rua*) e trenta milioni quelli che, pur conservando legami familiari, sono costretti a lavorare per contribuire al sostentamento della famiglia stessa (*meninos na rua*).

Dodici milioni di bambini, un terzo del numero complessivo, non arriverà al diciottesimo anno di vita. Due realtà geografiche, due Sud del mondo governati da profondi squilibri economici e sociali. Povertà, malattie, violenze con le quali si misura ogni giorno un frate francescano originario di **Tricarico, fra' Vittorio Infantino**.

Lontano dai riflettori, da quarant'anni opera a **San Paolo, in Brasile**, dove ha fondato una casa d'accoglienza per bambini, la "**Casa das Meninas**". Qui, padre Vittorio, ormai per metà brasiliano, continua instancabilmente, giorno dopo giorno, a predicare concretamente la carità, togliendo dalla strada bambine e bambini, vittime innocenti di abusi e violenze.

Ci avete aperto le braccia per abbracciarci, il cuore per amarci - ha scritto Fra Vittorio in una calorosa lettera - *le vostre case per farci sentire fratelli e bambini del mondo*. Con queste parole intense il frate ha ringraziato i lucani per l'accoglienza ad un gruppo di tredici bambine brasiliane che, per un breve periodo, ha soggiornato a **Matera**, grazie alle azioni messe in campo, in materia di solidarietà, dal **Consiglio regionale della Basilicata**. Nella sua città natale, tra la sua gente, padre Infantino è tornato con questo gruppo di bambine per dimostrare loro che un altro mondo esiste, lontano dalle *favelas*, lontano dalle violenze e dalla paura. I ragazzi hanno visitato la Basilicata,

i due capoluoghi, i piccoli comuni, le sue oasi protette. Hanno cantato, ballato, giocato e stretto nuove amicizie. *Attraverso la rete delle associazioni e la 'Commissione dei Lucani nel mondo'* - ha affermato il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, **Filippo Bubbico** - *si programmano*





PADRE VITTORIO, MARIA ANTEZZA, PRESIDENTE III COMMISSIONE CONSILIARE CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA, WANDA MAZZEI, PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE DI MATERA E I BAMBINI BRASILIANI NELLA CITTÀ DEI "SASSI".

interventi specifici laddove viene segnalata una particolare emergenza. Sicuramente non abbastanza per affrontare gli innumerevoli bisogni, ma un primo e timido segnale per non restare vittime dell'indifferenza. Una spirale pericolosa - ha sottolineato Bubbico - che si potrebbe contrastare se ai grandi gesti di padre Infantino si unissero quelli di altri uomini e donne.

Numerosi sono i bambini, vittime di guerra e non, che ogni anno vengono curati, grazie ad una convenzione stipulata fra la **Regione Basilicata** e la **Croce Rossa Italiana**, nella struttura ospedaliera del **San Carlo di Potenza**. Azioni che evidenziano la volontà della Regione di continuare a sostenere progetti di solidarietà, come ha ribadito il presidente della Giunta **Vito De Filippo**. *La Regione - ha commentato De Filippo - continuerà ad adoperarsi per i minori dei paesi disagiati, avviando percorsi di sensibilizzazione dei cittadini lucani per favorire le adozioni a distanza e promuovendo altre forme di sostegno agli studi.*

Una sensibilità che si è concretizzata in un "**Fondo regionale di solidarietà**" attraverso il quale la **Basilicata continuerà a mostrarsi sensibile al tema dell'infanzia**, come ha sottolineato il presidente della terza commissione del Consiglio regionale, **Maria Antezza**, facendosi promotrice di una cultura che non vede più i bambini come oggetti del bisogno ma come soggetti di diritti". Primo fra tutti il diritto, troppe volte disatteso, a una vita da bambino.

Fondazioni, istituzioni, associazioni e organizzazioni non governative cercano di arginare questi fenomeni con campagne preventive, raccolte di fondi, progetti e interventi sul campo. Secondo le ultime stime del **Pam**, il **programma alimentare mondiale**, nella sola **Africa meridionale** tra **Lesotho, Zam-**

bia e Zimbabwe, ci sono dieci milioni di affamati, e gli effetti peggiori della carestia, che ha colpito queste zone, verranno solo nei prossimi mesi, all'inizio del prossimo raccolto, come ha denunciato **Mike Sackett** del **Pam**: *si rischia il disastro umanitario [...] i bambini dell'Africa meridionale hanno bisogno di aiuti adesso, prima che i loro corpi emaciati appaiano sugli schermi televisivi.*

Dalle inchieste giornalistiche alla realtà, per toccare con mano le situazioni di disagio di bambini e adulti abbandonati a loro stessi perché portatori di handicap o lebbrosi.

E proprio in un villaggio di lebbrosi di **Johannesburg**, in **Sud Africa**, si sono recati due rappresentanti istituzionali della Basilicata, **Vito Bochicchio**, membro della "**Commissione dei Lucani nel mondo**", e **Vincenzo Giuliano** consigliere della **Provincia di Potenza**.

Nella cittadina, dove dietro la varietà dei colori si nascondono impressionanti contraddizioni e disuguaglianze, i lucani, su indicazione della presidente dell'associazione dei lucani di Johannesburg, **Rosa Avallone**, hanno portato un piccolo contributo economico da destinare in parte ad un centro che ospita bambini malati e in parte a un centro di assistenza per anziani, **Casa Serena**, gestita da italiani.

La comunità lucana in Sud Africa, come in altre parti del mondo - hanno commentato i consiglieri Bochicchio e Giuliano - mantiene vivi quei valori che contraddistinguono le nostre comunità. Molti di loro si occupano di volontariato.

Intanto, mentre la Basilicata nel suo piccolo cerca di fare la sua parte, la malaria, secondo dati pubblicati dal settimanale americano **Time**, continua ad uccidere 80.000 persone al mese, *un olocausto silenzioso che il mondo sembra ignorare.* ●

From Africa to Brazil, from Albania to Iraq. A bridge of solidarity that from Basilicata, heart of the south of Italy, tries to reach all the southern parts of the world to help "who is in need of a helping hand". By means of a specific fund and the agreement with the Red Cross, the Province keeps on working on the subject of international solidarity with the specific aim to make it concrete. Little efforts to build together, brick upon brick, another possible world.

Assistance and help, which thanks to reports from the associations of the "Lucanian people in the World", meeting-places for many emigrants who live in other countries, can get straight to the addressee.

Health care, charity work, adoption at distance are important themes which the provincial government keeps on discussing about to plan more and more incisive actions in order to improve the living conditions of several poor people.